

**SCUOLA SECOND. ST. DI 1° GRADO “PIUMATI – CRAVERI DALLACHIESA” - BRA
1° CIRCOLO DIDATTICO DI BRA - 2° CIRCOLO DIDATTICO DI BRA**

PROGETTO “CONTINUITÀ IN RETE ”

Mario Ambel,

Tra la scuola “dei piccoli” e quella “di mezzo”: quali resistenze a un progetto unitario?

La relazione, che rispetto all’impianto iniziale assume anche la tematica relativa alla scuola primaria, ribadisce la necessità di un impianto progettuale unitario fra scuola dell’infanzia, elementare e secondaria di primo grado, ma si interroga anche su quali resistenze, più antiche o più recenti, ne impediscono la piena attuazione.

La relazione svolge questi interrogativi ragionando di alcune caratteristiche del progetto educativo che va dalla scuola dell’infanzia all’esame di terza media, recentemente ribadite anche dalle

Indicazioni per il curricolo del 2007:

- la finalità strategica dell’alfabetizzazione culturale di base per la cittadinanza
- la verticalità del progetto educativo e la continuità fra i diversi ordini di scuola
- la trasversalità dell’impianto formativo e il superamento della eccessiva frammentazione del sapere
- l’operatività laboratoriale (funzionale anche a una scuola delle “competenze”) e il superamento della scuola puramente trasmissiva
- l’eterogeneità dei gruppi classe come valore e il rifiuto delle canalizzazioni precoci
- la responsabilità collegiale della professionalità docente.

In particolare sarà necessario soffermarsi sui sei principi costitutivi che le Indicazioni pongono a fondamento dell’ “ambiente formativo”:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità
- favorire l’esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio

Nel corso dell’incontro, all’inizio o alla fine dell’intervento, o nel dibattito, sarà inevitabile affrontare anche alcuni temi di stretta attualità che preoccupano la scuola, in particolare primaria: le ipotesi di ritorno al “maestro unico”, ad una valutazione espressa in decimi e a più rigide condizioni per la promozione e l’accesso all’esame finale di terza media, alla valutazione del comportamento.